

Cariissimo amico,

Roma li 25/7/76

Caratojono Branzzi riferì sopra uno dei Progetti esecutivi
del Tesoro, relativo al ritaglio della grande Dotta o munita
di Partec. Angli - alla Delazione di questo mio Progetto il
Salmi aveva espresso la idea d'abbandonare il nome di
semp. al Ponte indetto e d'intitularlo la nuova involuzione
presso al Muro bello cioè al Capitale di San Spirito, attraversando
grati di ferro e mettendolo nella sinistra la Mole Adriana. Il Branzzi
mi aveva dato la tua rittenzione, che quale tale questo idea,
aveva nel suo istante d' voto approvato che per istante d'impedire
lo si autorizzasse lo sviluppo del Progetto alla nuova involuzione,
ma sopra la opposizione di Benigni, degli ist. napoletani, degli albroni,
di Manti e di altri, e per non pregiudicare la cosa io proposi che
nella voto non si facesse parola della combattuta involuzione. - io giuravo
che procederò come si fa adesso a capaccio, senza una mente d'istinta e
senza un solo indizio, nei lavori del Tesoro, si commetterà una
cosa e assurda, ciò che è nei voti (recordi) del Daccari,
e quale fatto alla questione del Tesoro una questione generale del
Tesoro che la esperienza diretta la insufficienza del Tesoro
del Tesoro stesso - Aggravata il Daccari del Tesoro a
regia ed attendere il Ministro; noni fece impedire la
al Ministro i parti che si sono con il Branzzi e di
Porti - Da tre giorni io mi sento oppresso; l'alloggio calabrese
mi ammazza, e dormo non ho riposo. Il Branzzi resterà
a lungo qui con questo istante quando che la finisca il campo

Vosare. Proficisco partum de mio esse al Cimitero di S. Andrea -
Partivo de qui hodie veni al $\frac{22}{7}$ cor. - Sono venuti con me.
Salutami da tua famiglia e gli amici -
Il tuo Alberto Cavallotti